



Sanità Militare

La croce stellata

RIVISTA DI STORIA, CULTURA E MEDICINA MILITARE

MARZO - APRILE 2014



**SALVIAMO
I NOSTRI
MAREO'**



MARINA MILITARE



**NON LASCIAMO SOLI I NOSTRI FUCILIERI!
WE WON'T LEAVE OUR MARINES ALONE!**

**SI CAMBIA PER MIGLIORARE.
MA ANCHE PER RIMANERE SE' STESSI.**

Il cambiamento, da che mondo é mondo, spaventa. Preoccupa. Mette in allarme. Ma a volte, quando é "sano", fa bene. Ed é il benvenuto. E' con questo spirito che il Comitato di Redazione ha deciso che finalmente era giunta l'ora di un cambiamento ...radicale.

La nostra Rivista esce ormai dal 1998: la sua storia, iniziata sotto i vessilli di un'Associazione d'Arma consorella, é sopravvissuta alla repentina e non voluta chiusura della stessa, allora imposta dai suoi vertici per ragioni eminentemente politiche. L'A.N.S.M.I., grazie alla lungimiranza del suo Delegato Regionale del Piemonte, ha offerto asilo ad un'esperienza iniziata quasi per gioco, che tuttavia prosegue ormai da parecchio tempo ed ha dato, a chi vi dedica un po' del suo tempo, dolori e arrabbiature ma anche soddisfazioni impareggiabili.

Ora però é giunto il momento di una cesura radicale con un passato che rimane certamente "nostro" ma non esprime adeguatamente la nostra identità, militare, tecnica e professionale. "La croce Stellata" si richiama allo stemma che campeggia sui berretti di molti di noi, e comunque allo Stemma della Sanità Militare. Ma di questi tempi, certamente poco allegri, parlare di "croci" non entusiasma. E il richiamo, cinico più che spiritoso, ad un'altra croce tristemente nota, gammata o irta d'uncini, é facile e mal si addice al nostro spirito.

Dunque via il nome e largo ad una nuova testata e ad una diversa immagine, che richiama i nostri Colori. Ma tutto questo é provvisorio, volutamente. Saranno i nostri ventidue lettori, come già con la vecchia testata, a dirci se siamo sulla strada giusta o se non sia il caso di ...tornare indietro.

Scrivete alla nostra redazione all'indirizzo lacrocestellata@gmail.com (almeno quello non cambierà, per ora) e segnalateci le Vostre impressioni. Sarà interessante conoscerle e Ve ne daremo conto nei prossimi numeri. Buona lettura.

Miles

**IL GUERRIERO DELL'ONORE: HIROO ONODA
L'ULTIMO SAMURAI**



E' morto lo scorso 16 gennaio a Tokyo un grande Soldato, l'ormai novantaduenne Tenente Hiroo Onoda, Ufficiale delle Forze Armate giapponesi che nonostante la capitolazione del suo Paese alla conclusione della Seconda Guerra Mondiale continuò a combattere e fu ritrovato nella giungla dell'isola filippina di Lubang nel 1974.

«Ogni soldato giapponese era pronto a morire, ma io ero un ufficiale dell'intelligence, e l'ultimo ordine che ricevetti fu di condurre imboscate e azioni di guerriglia», raccontò in un'intervista. Il primo messaggio contrastante venne il 15 agosto 1945, quando una voce che i giapponesi comuni non avevano mai sentito parlò alla radio. Era l'imperatore Hirohito che annunciava l'impossibilità di continuare la lotta, ordinando alle Forze Armate giapponesi di «sopportare l'insopportabile»: la resa. Il tenente Onoda non capì o comunque non ci volle credere e continuò, con la sua pattuglia di tre Soldati, ad eseguire l'ultimo ordine certo ricevuto. La storia dei Soldati giapponesi isolati e irriducibili che rifiutavano la fine della guerra o non ne erano a conoscenza cominciò a emergere e diventò leggenda. Ce n'erano alcune decine in diverse zone del Pacifico, fino all'isola di Guam. Furono lanciati volantini nella giungla per spiegare che era tutto finito. Onoda ne trovò più d'uno, ma continuò a non credervi: «C'erano degli errori e pensai che fosse un trucco degli americani».

Uno degli uomini di Onoda fu catturato nel 1950. Altri due morirono in combattimento, l'ultimo nel 1972. Il tenente Onoda attaccava e combatteva con successo, tenendo fede al suo ordine: 30 filippini caddero nelle sue imboscate in quei 29 anni.

Nel marzo 1974, nonostante le intimazioni alla resa, quando fu chiaro che Onoda avrebbe combattuto fino

alal fine, fu necessario inviare dal Giappone il Maggiore Taniguchi, suo diretto superiore durante la guerra, per convincerlo che la sua missione era ormai conclusa e l'ordine di non arrendersi a nessun costo poteva dichiararsi annullato.

Dalla giungla filippina uscì un uomo che aveva ormai cinquant'anni, lo stesso berretto del 1945, una giubba logora, lo sguardo di un guerriero ormai logoro. Ma ancora fiero ed orgoglioso: consegnò la sua *katana* al presidente delle Filippine, salutò la bandiera e si arrese. Il governo filippino gli garantì il perdono, nonostante si fosse lasciato dietro una scia di morti. Onoda, tornato alla vita civile con gli onori che un Paese ricco di dignità e tradizione come il Giappone tributa ai suoi Soldati, scrisse un apprezzato libro sulla sua esperienza di sopravvivenza nella giungla, pubblicato in Italia nel 1975 da Mondadori con il titolo "Non mi arrendo". Con il ricavato fondò e finanziò una scuola per bambini.

Dopo essere stato accolto come un eroe, emigrò in Brasile, aprì una fattoria, poi tornò a casa e tenne corsi di sopravvivenza. E' morto in pace, e ci piace rendere dalla nostra rivista onore ad un Soldato che, in un periodo di disfacimento morale, ha saputo dare un grande e chiaro esempio del concetto di Dignità che alberga nell'animo, pacifico ma indomito, di ogni Soldato degno di tale appellativo.

Miles

LA CROCE STELLATA

PERIODICO DI STORIA, CULTURA
E SANITA' MILITARE

sotto l'egida della
SEZIONE ANSMI DI TORINO
LE SOTTOSEZIONI DI
VERRUA SAVOIA,
VILLAFRANCA D'ASTI, NOVARA,
ABRUZZO E MOLISE,
E DELL'ARCHIVIO
E MUSEO STORICO
DELLA SANITA' MILITARE

FRANCESCO BARACCA, CAVALIERE DEL CIELO



L'aereo ha poco più di dieci anni, quando scoppia il primo conflitto mondiale. Fin dai primi giorni di guerra però, tanti avevano intuito il grande potenziale di questa nuova invenzione, con la corsa ad avere l'aereo più maneggevole e meglio armato all'entrata in guerra. Ai primi posti in questa competizione, Germania, Francia e Gran Bretagna. Aerei, o velivoli come verranno chiamati da D'Annunzio, voleva dire addestrare piloti, ed ecco che presto alcuni nomi si facevano tosto largo a suon di vittorie, von Richtofen, Guynemer e Mannock. E l'Italia? Nel 1915 non era certo all'avanguardia, ma in breve tempo lo svantaggio veniva recuperato, con basi aeree attrezzate e un addestramento che doveva dare i suoi frutti.

Il "frutto" più famoso doveva risultare Francesco Baracca, nato a Lungo di Romagna nel 1888. Proveniente dal reggimento Piemonte Reale di Cavalleria, dopo una permanenza in Francia, inizia la sua carriera aviatoria a bordo di un Nieuport. In breve diventa uno dei piloti più famosi, oltre che per le vittorie, anche per l'atteggiamento cavalleresco verso gli avversari. Stimato dai commilitoni e temuto dagli avversari, e da entrambi rispettato, vince duelli contro gli Albatros e gli Aviatik, divenendo capo squadriglia e volando sopra al fronte in tutta la sua interezza.

Dopo la sua vittoria numero 34, nel giugno 1918, ed essere stato promosso Maggiore, viene abbattuto sul Montello, precipitando con il suo aereo con il famoso cavallino rampante dipinto sulla fusoliera.

La Morte gli impedirà di vedere la vittoria italiana pochi mesi dopo, vittoria che aveva contribuito a raggiungere con la sua abilità di aviatore.

Cesare Alpignano

LE ULTIME 100 ORE DI LIBERTA' IN ITALIA

Continuano i resoconti in diretta dalla storia delle "Ultime 100 ore di Libertà in Italia"...

Buona lettura.

SABATO 26 GIUGNO 1971

FRONTE TERRESTRE ore 18.00 - Sono approdati sulla spiaggia di Sistiana (provincia di Trieste) alcuni motoscafi di tipo turistico dei quali sono sbarcati alcuni gruppi di turisti di ambo i sessi, ma prevalentemente uomini che si sono avviati chiacchierando verso il centro del paese; alcuni portano sacchi che sembrano contenere materiale per la pesca o indumenti balneari. Altri arrivi simili sono stati visti in altre località della costa nei pressi di Duino. In tutti i casi i nuovi arrivati si sono abilmente confusi con i numerosi bagnanti e con l'intenso traffico di motoscafi. Si ritiene provengano da Trieste.

ore 19.30 - I reparti contraerei dell'A.M.I. sono in stato di allarme. In provincia di Padova, Treviso e Vicenza i reparti della 1.a A/b Intercettori Teleguidati sono in posizione di pronti al fuoco. Le sagome appuntite dei NIKE-AJAX e dei NIKE-HERCULES attendono sulle rampe gli ordini dalle centrali radar di sorveglianza.

ore 21.15 - Sembra che i ponti delle strade statali che uniscono Monfalcone e Trieste siano presidiate da gruppi di armati. Pattuglie di Carabinieri in perlustrazione sono venuti in contatto con questi gruppi e sono incominciati scambi di armi da fuoco. Il traffico è bloccato. È stato chiesto l'intervento di elicotteri dei Carabinieri, ma, a causa della sopraggiunta oscurità il loro impiego risulta pressoché impossibile su un terreno così accidentato. L'area viene illuminata con lancio di bengala da parte degli elicotteri e si ritiene che le forze degli armati siano ingenti: pare che alcuni pullman con gitanti, provenienti dall'Istria via Trieste si siano fermati nella zona e che i loro occupanti si siano uniti ai "turisti" sbarcati dai motoscafi.

ore 21.30 - Si segnala un insolito traffico aereo sul cielo della Jugoslavia. Quasi contemporaneamente sui quadranti che "coprono" le zone più lontane cominciano ad apparire degli anelli lattiginosi che nascondono le "tracce" degli aerei. Gli operatori radar riconoscono le contromisure elettroniche ("jamming") che già avevano fatto la loro comparsa durante l'invasione della Cecoslovacchia e della

Jugoslavia. I NIKE, in queste condizioni, non riescono ad agganciare alcun bersaglio e diventano quindi una difesa inutile. Dalle 19.30 sono entrati in allarme anche i reparti da intercettazione ogni-tempo della 1.a Regione Aerea. A Istrana (Treviso) il 51° Stm. ha potuto preparare in condizioni di pre-allarme sei F-104G armati di SIDEWINDER e quattro F-1045 dotati di SPARROW. Nel vicino aeroporto di S. Angelo si stanno preparando i G.91R del 2° Stm. mentre si spera di poter mettere insieme altri aerei "combat ready" sulle basi di Ghedi e Villafranca. I piloti presenti ai reparti sono pochissimi, avendo molti approfittato del lungo week-end per raggiungere la famiglia al mare, altri perché in normale periodo di-licenza, altri perché presso altre basi o reparti per ragioni di servizio.

ore 21.50 - A Treviso S. Angelo si lavora per mettere in linea almeno una ventina di G.91 R "pescando" fra gli organici dei gruppi 13°, 14° e 103°. Tra rifornimento, armamento e controlli pre-volo si ritiene però impossibile che gli aerei possano essere pronti prima di mezzanotte. Molti aerei, a causa degli ultimi scioperi, non hanno potuto i ricambi per alcune componenti elettroniche in avaria e sono così costretti ad operare con parte della strumentazione inefficiente. A Ghedi sono in stato di pre-allarme quattro F-104G del 6° Stm. Alcuni piloti che, preoccupati soprattutto dalle vacanze, non hanno seguito molto gli sviluppi politici (d'altra parte i quotidiani in questo periodo sono usciti a singhiozzo), non comprendono la reale situazione e pensano che si tratti di un'esercitazione N.A.T.O. a sorpresa. Sulla base del 2° Stormo uomini e mezzi si avvicendano intorno ai G.91, mentre gli armieri tirano fuori dai depositi i carichi bellici. I comandi sono pronti a impiegare gli aerei del 2° Stm. per ostacolare l'eventuale avanzata di truppe corazzate; per questo scopo vengono preparati i razzi HVAR da 127 mm e le bombe dirompenti da 225 kg. La dotazione di armi non è molta (le bombe poi sono vecchie di 20 anni) ma si è comunque in grado di assicurare due missioni per ogni aereo.

ore 22.15 - In seguito ad una comunicazione cifrata giunta dal Capo di Stato Maggiore della difesa i reparti militari del Veneto del V Corpo d'Armata (una brigata corazzata, due divisioni di fanteria, una brigata di cavalleria corazzata, una brigata alpina) e altri reparti come la fanteria lagunare SERENISSIMA hanno ricevuto l'ordine di attestarsi sul Tagliamento. L'opera non è facile: il traffico lungo le strade venete, malgrado l'ora, è ancora

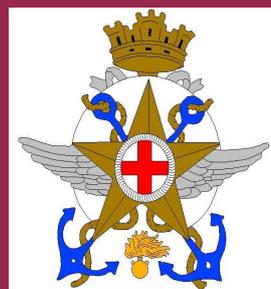
intenso. I convogli militari si infiltrano così alla bella e meglio nel traffico civile, anche per non creare panico tra la popolazione. Molti automobilisti imprecano contro l'imprevidenza militare che organizza esercitazioni militari d'estate la notte del sabato!

Purtroppo le forze che si sono potute raccogliere sono poco numerose. L'allarme è stato dato in un momento particolarmente infelice quando numerosi erano gli ufficiali assenti. In particolar modo, numerosi i permessi rilasciati nella mattinata. Tutti i soldati e graduati di truppa che rientrano dalla libera uscita vengono frettolosamente organizzati e preparati a muoversi. Fino a questo momento, si calcola che solo il 10 per cento siano in marcia verso le posizioni prestabilite. Si spera di poter schierare nella notte un altro 20 per cento. Il reparto più veloce è stata la brigata corazzata ARIETE che ha già inviato un centinaio di mezzi verso le posizioni sul Tagliamento. Reparti della SERENISSIMA, con mezzi anfibi, stanno dirigendo verso la foce del Tagliamento attraverso la laguna di Venezia.

I reparti antiaerei dell'esercito sono in stato d'allarme: i radar di ricerca dei missili HAWK e dei cannoni A.A. Bofors 40/70 scrutano il cielo. In Carnia la situazione dei reparti della Brigata Alpina JULIA è invece ottima: è stato particolarmente facile radunare le truppe e richiamare gli ufficiali, la maggior parte dei quali non si era allontanata dalle zone di accuartieramento. Buona la situazione del personale delle difese fisse nelle alture intorno a Gorizia. ore 22.30 - A Verona-Villafranca hanno avuto ordine

di tenersi in pre-allarme anche i ricognitori tattici perché in caso di attacchi possano intervenire per dare rapidamente un quadro della situazione. Gli RF-104G della 3.a A/b sono dotati di sistemi per la ricognizione notturna e, sebbene i piloti non siano entusiasti di dover volare di notte, una sezione di due aerei viene tenuta pronta. ore 23.50 - I dieci STARFIGHTER del 51° sono i primi aerei ad essere pronti al decollo. Si era riuscito ad apprestare un altro aereo, ma, all'ultimo momento, non si è trovato il pilota. I piloti sono preoccupati perché pilotare di notte gli F-104 in condizione di cecità radar non sarà certo piacevole. Per motivi prudenziali la frequenza dell'IFF viene mutata per tutti gli aerei del reparto. Al 2° Stm. intanto gli specialisti stanno caricando sui carrelli i mezzi HVAR, le bombe da 225 kg e i nastri da 12,7 mm.

(8 - continua)



RICERCA URGENTE

La Redazione ricerca, per una pubblicazione che dovrà andare in stampa entro la seconda metà del 2014, informazioni, fotografie e dettagli inerenti il trasporto dei feriti nel corso della Grande Guerra, a mezzo ambulanze terrestri e fluviali, treni ospedale ecc. In particolare possono essere utili documenti o informazioni relativi all'organizzazione dei servizi, schede tecniche dei mezzi, piani di caricamento, fotografie, memorie, ecc.

A quanti potranno contribuire è garantita la citazione nei ringraziamenti, l'indicazione della provenienza delle informazioni o del materiale e ovviamente la restituzione allo stato ed in tempi brevi dell'eventuale materiale cartaceo consegnato.

Se il materiale dovesse essere inviato via mail, siete pregati di usare la mail personale di Miles: fabio@fabbricatore.it.

Le eventuali foto dovranno essere scansionate con la massima definizione possibile (almeno 1200 dpi), ed

i documenti salvati in formato pdf o jpg, possibilmente senza sovraimpressioni tipo watermark.

Grazie in anticipo a quanti risponderanno!



DISPONIBILI I PRODOTTI SCFM

Sono nuovamente disponibili i prodotti dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze. Tuttavia la Scuola di Applicazione incaricata della vendita, comunica che: "per motivi organizzativi e contabili nonché al fine di razionalizzare l'approvvigionamento e la vendita dei prodotti dello Stabilimento, le associazioni sono pregate di individuare un proprio responsabile che abbia cura di accentrare ogni desiderata e, previo accordi preventivi e diretti con il responsabile incaricato, effettui l'acquisto nel giorno e secondo gli orari indicati".

Chi fosse interessato può contattare la sede di Torino che provvederà a raccogliere gli ordini.

DISOSTRUZIONE PEDIATRICA PER LAICI

Una importante iniziativa gratuita a cura degli Istruttori di Salvamento Academy.

Ogni anno in Italia oltre 50 famiglie sono distrutte dalla morte di un bambino per soffocamento da corpo estraneo (dati 2007 SIP - Società Italiana di Pediatria).

Ciò avviene non solo a causa del "corpo estraneo" che hanno ingerito accidentalmente (palline di gomma, prosciutto crudo, insalata, caramelle gommosi, giochi, etc.), ma soprattutto perché chi li assiste nei primi momenti di solito non è preparato a queste manovre e può causare conseguenze disastrose. La mancanza di competenze può essere dannosa. Il non sapere genera errori: prendere per i piedi un bambino che è ostruito e che sta soffocando, o peggio ancora mettere le dita in bocca, sono le prime due cose che vengono fatte dal soccorritore occasionale non preparato e che, solitamente, non sono manovre salvavita. Ma allora cosa fare?

Episodi di soffocamento possono capitare a tutti, ma niente paura: tutti possono imparare a salvare un bambino. Di fronte a questi incidenti non solo medici ed esperti sono in grado di agire. Tutti hanno la possibilità di fare qualcosa. Tutti possono conoscere ed effettuare le facili e immediate manovre di base per gestire un'emergenza.

La Salvamento Academy può essere definita un "progetto" che ha come obiettivo principale quello di contribuire a diffondere la cultura del Primo soccorso nella comunità, coinvolgendo le Organizzazioni che operano in ambienti universitari, medico-sanitari, del volontariato di protezione civile, del soccorso professionale, dello sport e della cultura.

La nostra idea è molto semplice: sviluppare e distribuire a basso costo, programmi di addestramento di alto livello utilizzando le tecnologie oggi disponibili, con particolare riguardo per le procedure e le metodologie di formazione a distanza (FaD), attraverso il sistema e-learning, che raggiunge tutti coloro che, pur desiderando partecipare ad un corso, non riescono a trovare il tempo per recarsi in aula ad orari e date fisse per apprendere la parte teorica, lasciando più tempo alla sessione pratica.

La Salvamento Academy, attiva programmi di formazione con il contributo delle più prestigiose Società medico scientifiche e Università italiane, con specifico riguardo alla creazione di un modello didattico che soddisfi la richiesta dei docenti, rispondendo così alle loro esigenze di formazione con particolare attenzione allo sviluppo dell'educazione continua.

La Salvamento Academy collabora con la SIMEU, Società Italiana Medicina Emergenza-Urgenza, (www.simeu.it), che ha inteso ampliare e divulgare maggiormente i programmi di formazione BLS per soccorritori non sanitari con l'uso dell'AED su tutto il territorio nazionale. I contenuti seguiti dagli Istruttori e dai Centri di formazione che aderiscono al progetto di formazione continua della Salvamento Academy, sono controllati dalla National Faculty dell'ITC AHA/SIMEU a garanzia della massima qualità dei corsi.

I nostri corsi sono tenuti infatti da personale medico e docenti che rispettano gli standard previsti dalla Legge Italiana: la Salvamento Academy è stata accreditata come Ente Formatore per il corso B.L.S.D. dalle Regioni Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia, Veneto, Liguria e Marche, ed il Ministero della Difesa ha riconosciuto i corsi della Salvamento Academy validi per la trascrizione matricolare del personale militare per le certificazioni Basic Life Support and Defibrillation (BLS/D) Operatore ed Istruttore e Primo Soccorso Aziendale. (Rif. protocollo n.: M_D GMIL2 VDGM V 12 SCSDMAM 10233071 del 27/08/2013)

Manovre di Disostruzione Pediatrica nel bambino e nel lattante per personale laico

Il progetto divulgativo e di informazione, svolto a titolo totalmente gratuito, sulle manovre corrette di disostruzione da corpo estraneo e rianimazione pediatrica è diventato un caposaldo della missione di Salvamento Academy: ovvero diffondere il più possibile fra la popolazione (genitori, insegnanti, nonni, addetti all'infanzia), le nozioni di base per proteggere la vita dei nostri bambini.

Per questo noi Istruttori, ci impegnamo ad

organizzare eventi gratuiti, dimostrando, oltre che teoricamente, anche praticamente, queste semplici manovre insieme ai nostri partecipanti.

Da poco abbiamo collaborato con la FIMP (*Federazione Italiana Medici Pediatri*) e con Le Ferrovie dello Stato con il Progetto "Freccia Bimbo", con il Patrocinio del Ministero Della Salute. Salvamento Academy sostiene inoltre il progetto "Salvati da dentro" nelle carceri italiane, addestrando gratuitamente al BLS-D i detenuti.

Il 21 Gennaio 2014 presso il Teatro Stalker di Torino gli Istruttori del centro di formazione Salvamento Academy per la Regione Piemonte hanno creato un Evento gratuito sulle manovre di disostruzione pediatrica, il quale ha avuto un grande successo; evento ripetuto Sabato 25 Gennaio presso il Cinema-Teatro "Ambra" di Valperga in Provincia di Torino.

Nuovi progetti sono indirizzati allo svolgimento di lezioni gratuite di Manovre di Disostruzione Pediatrica nel bambino e nel lattante per i residenti nel territorio della ASL TO2, con la partecipazione ed il patrocinio dell'Azienda Sanitaria Torino 2, nonché presso le Associazioni D'Arma della Regione Piemonte con il patrocinio dell'Associazione Nazionale della Sanità Militare, sezione di Torino.

Per informazioni sui nostri corsi e sulle date ed i luoghi degli eventi non esitate a contattarci.

E ricordate... chi salva un bambino, salva il mondo intero!

Luca Bello

(STV SAN in Congedo)

<http://www.salvamentoacademypiemonte.it/>
salvamentoacademy.piemonte@yahoo.it



COLLABORATE A "SANITA' MILITARE"

Gli articoli dovranno essere inviati, corredati di fotografie, all'indirizzo email lacrocestellata@gmail.com

I testi -la responsabilità del contenuto dei quali resta a carico degli estensori- dovranno essere in formato word e le foto, a colori o b/n, in formato jpg con una risoluzione di almeno 300 dpi

Testi e fotografie, anche se non pubblicati, entreranno a far parte dell'archivio della rivista

I DIARI DEL MARESCIALLO CIARPAGLINI

Cinque quaderni manoscritti redatti con grafia impeccabile e corredati da 317 fotografie e cartoline per un totale di 340 pagine, raccontano i 168 viaggi intrapresi nel corso di cinque anni dal maresciallo maggiore di Sanità Augusto Ciarpaglini per accompagnare alle loro dimore in tutta Italia i grandi invalidi della Prima Guerra Mondiale ricoverati presso l'Ospedale di Rovezzano (FI) dal 1917 al 1922, percorrendo oltre 65.000 chilometri in treno, in nave, in carrozza, a piedi, in auto e con mezzi di fortuna.

In essi vengono descritte le località attraversate, le persone incontrate, le avventure a volte tragicomiche, ma soprattutto sono degni di nota i commenti, le opinioni, i pensieri che l'autore mette sulla carta così come gli vengono ispirati dal momento contingente. Non si riscontra mai nelle sue parole una vena polemica, una critica, solamente una lucida e sincera disamina dei fatti o delle persone.

Evocato dai suoi racconti scorre un fiume di notizie, un mondo di indescrivibili sofferenze, una grande quantità di infiniti atti di umana misericordia e di rispetto. Mai dimentica di sottolineare la pietà, la partecipazione, la generosità di coloro che incontra, né manca, non appena trova la forza di staccarsi per un momento dal suo doloroso impegno, di elogiare le bellezze naturali e artistiche che incontra, orgoglioso della sua identità di Italiano.

I diari del maresciallo Ciarpaglini, ritrovati in seguito ad una serie di fortunate e fortuite coincidenze, dopo essere stati sottoposti ad un importante e impegnativo lavoro di restauro e di revisione, vedono finalmente la luce nell'imminenza delle celebrazioni per il centenario della Grande Guerra.

Testimoni di un'epoca ormai lontana, ma ancora attuali per le attestazioni di umanità e di pietà nei confronti dei più sfortunati, gli scritti ci avvicinano a quei tempi passati e fanno comprendere, al di là di ogni retorica, che allora si era disposti a sacrificarsi e a morire per il proprio paese e la propria Patria.

Achille Maria Giachino

*Achille Maria Giachino, Donato Bragatto,
Lorenzo Cappellari*

*"I diari del Maresciallo Maggiore
Augusto Ciarpaglini 1917-1922"*

Edizioni FR, Ferrara novembre 2013

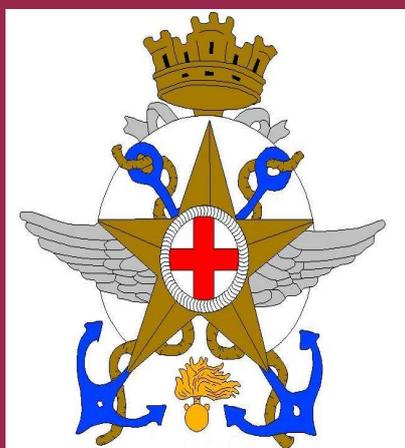
ISBN: 9788890882425

pag. 120, formato cm. 15 x 21 € 10.00

Prezzo scontato:: € 7,00

comprese spese di spedizione

Indirizzare le richieste a: ansmi@sanitamilitare.it



SANITA' MILITARE
Bimestrale di Storia, Cultura
e Sanità Militare sotto l'egida della
Sezione di Torino dell'A.N.S.M.I.
e del Museo Storico della
Sanità Militare Italiana

Redazione:
Piazza Guido Gozzano 15
10132 Torino

TEL. 3338913212
360245947